



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 140 del 24/11/2004

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 11 ottobre 2004, n. 365

Procedura di V.I.A. - Ditta Impresa Lavori Stradali e Movimento Terra Scaringi snc - Valutazione Impatto Ambientale per ampliamento cava. Contr.da "Lamamara" di Trani.

L'anno 2004 addi 11 del mese di ottobre in Modugno, presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota del 6.11.2002 la ditta "Impresa Lavori Stradali e Movimento Terra Scaringi snc", di Trani con sede alla Via F.Ferrara n. 7, ha proposto l'istanza, ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, per sottoporre a Valutazione di Impatto Ambientale S.I.A. e progetto per l'ampliamento della cava sita in contrada "Lamamara" del comune di Trani, identificata nel N.C.T. al foglio di mappa n. 28 particelle nn. 72 e 173;

- con nota prot n. 3294 dell'11 aprile 2003, di questo Settore, sono stati invitati:

la ditta proponente a trasmettere copia delle pubblicazioni di rito;

il Sindaco del Comune di Trani ed il Presidente della Provincia di Bari ad esprimere propri pareri in merito all'intervento;

- con nota del 31 luglio 2003 la ditta ha trasmesso copia delle richieste pubblicazioni;

- in data 12.12.03 il Comitato Reg.le per la VIA ha esaminato la documentazione in atti e si è così espresso:

"... omissis...

A. PREMESSA

La richiesta riguarda l'ampliamento di una cava in loc. Lamamara nel Comune di Trani. Così come quella già in attività, la cava in ampliamento è destinata all'estrazione di blocchi calcarei ed è estesa per mq 18.000.

B. ANALISI DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

... omissis....

C. PARERE

Si propone di richiedere la seguente documentazione integrativa:

Carta dell'uso del territorio in scala adeguata;

Valutazione delle emissioni sonore dovute ai mezzi di estrazione e movimentazione dei materiali estratti e valutazione delle emissioni di polveri sollevate dalle operazioni di estrazione e dal transito dei mezzi, misure da effettuarsi in condizioni di esercizio dell'attuale cava;

Valutazione dell'impatto delle ricadute di polvere sulle coltivazioni agricole eventualmente presenti nell'area;

Carte di dettaglio del PUTT - Ambiti Territoriali Estesi e Distinti riportanti l'esatta ubicazione della cava;

Programma di riutilizzo dei detriti di cava con particolare riferimento ai tempi di stoccaggio sopra il p.c., atteso che dalle planimetrie e sezioni, si evince che queste vengono accumulate al bordo dell'area di estrazione e che possono avere un impatto negativo sul paesaggio agricolo e rurale dell'area. Inoltre non sono chiarite le modalità di accumulo e le caratteristiche geotecniche di questi materiali di scarto in modo tale da non creare rischi di franamento e cedimento ...omissis...".

- con nota prot. n. 425 del 19.1.2004, è stata invitata la ditta ad integrare la documentazione in atti così come proposto dal Comitato Regionale per la V.I.A.;

- con nota del 14.7.04 il tecnico progettista ha trasmesso per conto della ditta le richieste integrazioni;

- ad oggi, agli atti di questo Ufficio, non risulta pervenuta alcuna osservazione in merito all'intervento;

- il Comitato Regionale di V.I.A. nella seduta del 23.9.2004, ha rivalutato tutta la documentazione in atti, comprensiva delle integrazioni, ed ha ritenuto esprimersi come segue: "...Omissis..."

Dalla documentazione integrativa prodotta risulta che l'area di cava ricade in un contesto agricolo-estrattivo caratterizzato dalla presenza di numerose cave di calcareniti ("tufare") recuperate a vigneto e/o oliveto.

Relativamente alle previsioni del PUTT/p della Regione Puglia, l'area di cava ricade in un Ambito Territoriale di Tipo "E" ove è consentita l'attività estrattiva.

Dalle misure fonometriche e dalle analisi dei campioni di polveri aerodisperse è risultato che le emissioni sonore e quelle di polveri sono al di sotto dei limiti stabiliti dalle relative norme vigenti.

Relativamente al programma di riutilizzo dei detriti di cava si sostiene che "nella cava già in attività, i detriti prodotti dall'abbattimento del cappellaccio, sia calcareo che calcarenitico e dallo sfrido di estrazione del giacimento, sono contestualmente utilizzati per la colmata di ripristino delle porzioni di cava già sfruttate" e che le scarpate dell'attuale cumulo "... disposte secondo l'angolo di naturale riposo dei materiali, non manifestano alcun segno di instabilità, in relazione anche alla scarsa altezza del cumulo stesso (circa 8-10 m.)".

Alla luce delle integrazioni presentate dalla ditta proponente, il Comitato esprime parere favorevole in merito alla Valutazione d'Impatto Ambientale del progetto di ampliamento di cava in agro di Trani-C.da Lamamara - proposto dalla ditta Scaringi, alle seguenti condizioni:

- 1) nel primo anno di autorizzazione all'ampliamento lungo il perimetro di cava sia messo a dimora un doppio filare di alberi d'alto fusto di adeguate dimensioni (4-5m), scelti tra quelli tipici della locale macchia mediterranea, con funzione di mitigazione alla diffusione di polveri e rumore nell'ambiente circostante e di schermo visivo all'attività estrattiva;
- 2) il cantiere deve essere dotato di efficace sistema di abbattimento ad acqua delle polveri, che non sia costituito dalla solita autobotte, che permettendo un costante inumidimento di piste e piazzali contribuisca a limitare la loro diffusione al di fuori dell'area di cava ...omissis..."

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- vista la deliberazione della G.R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31.7.98;
- vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11; richiamato quanto espressamente previsto dall'art. 15 e. 3 della stessa L.R. n. 11/2001;
- dato atto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili, ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

- di esprimere, ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, per tutte le considerazioni e motivazioni riportate in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte, in conformità a quanto stabilito dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 23.9.2004 all'ampliamento della cava dell'Impresa Lavori Stradali e Movimento Terra Scaringi snc di Trani, con sede alla Via F. Ferrara n. 7, parere favorevole di VIA alle sottoindicate condizioni:

1. nel primo anno di autorizzazione all'ampliamento lungo il perimetro di cava sia messo a dimora un doppio filare di alberi d'alto fusto di adeguate dimensioni (4-5m), scelti tra quelli tipici della locale macchia mediterranea, con funzione di mitigazione alla diffusione di polveri e rumore nell'ambiente circostante e di schermo visivo all'attività estrattiva;
2. il cantiere deve essere dotato di efficace sistema di abbattimento ad acqua delle polveri, che non sia costituito dalla solita autobotte, che permettendo un costante inumidimento di piste e piazzali contribuisca a limitare la loro diffusione al di fuori dell'area di cava.

L'amplianda cava è sita in contrada "Lamamara" nel comune di Trani ed identificata nel N.C.T. al foglio di mappa n. 28 particelle nn. 72 e 173.

- il presente parere di V.I.A. non sostituisce e non esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;
- il presente provvedimento dovrà essere:
 - notificato all'Assessorato Regionale all'Industria e Commercio - Ufficio Minerario, alla Ditta interessata, alla Provincia di Foggia, al Comune di Manfredonia e all'Ente parco Nazionale del Gargano;
 - pubblicato per estratto, a cura del proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell'art. 13 c. 3 L.R. 11/2001;
 - pubblicato sul B.U.R.P.;
 - trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- il presente provvedimento è esecutivo e non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli
